

05 MAR. 2021

Prot. n. 1332



TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA

Protocollo per lo svolgimento delle udienze, alla luce della necessità di adottare misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid – 19

Considerata la gravità della situazione epidemiologica e la necessità di adottare determinazioni funzionali a fronteggiare i rischi legati all'emergenza epidemiologica da Covid – 19;

Ritenuta l'opportunità di adottare delle modifiche condivise con la Procura della Repubblica e con l'Avvocatura al protocollo elaborato in data 9 novembre 2020, finalizzate, in primo luogo, ad evitare la proliferazione di rischi per gli operatori giudiziari, per l'Avvocatura e per l'utenza, nonché a realizzare un'adeguata gestione dei processi;

Sentita la Procura della Repubblica;

Sentiti l'Ordine degli Avvocati di Foggia, la Camera penale di Foggia, l'Associazione Avvocati Penalisti di Foggia;

Si dispone quanto segue:

Processi di competenza monocratica:

Per ogni udienza monocratica potranno essere trattati fino ad un massimo di 20 processi.

Ogni giudice stabilirà rigide fasce orarie (a partire dalle ore 09:00), a seconda del presumibile tempo necessario per trattare il singolo processo, di durata non inferiori a dieci minuti nel caso di prime udienze o discussioni verosimilmente brevi.

Potranno essere trattati, anche svolgendo attività istruttoria di ascolto dei testimoni, solo i seguenti processi:

- Prime udienze.
- Processi a carico di imputati sottoposti a misura cautelare (detentive e non detentive).
- Processi di cui agli artt. 572 – 612 bis – 628 – 629 – 583 c.p. e reati ambientali.
- Processi nei quali si procede per omicidi o lesioni colpose (queste ultime solo se derivanti da colpa medica o professionale).
- Udienze di discussione, anche qualora sia previsto contestualmente l'esame dell'imputato.
- Processi prossimi alla prescrizione (due anni per i delitti e diciotto mesi per le contravvenzioni).

Ogni giudice potrà individuare i processi da trattare (rientranti nelle limitazioni in precedenza indicate), fino al numero massimo di 20 (per il collegio 10), avendo riguardo all'oggetto del processo, al numero di parti, al termine di prescrizione e alla prevedibile durata dell'attività da espletare (alternando processi con istruttoria con le limitazioni sopra indicate a processi di prima udienza o di discussione) al fine di evitare assembramenti non solo dentro ma anche fuori dall'aula.

Nel caso di attività particolarmente complessa o di prevedibile lunga durata, il giudice ne terrà conto nell'individuazione degli altri processi da trattare, eventualmente riducendo il numero di processi da trattare.

Ove l'attività istruttoria di un singolo processo dovesse superare l'orario stabilito di oltre 15 minuti, il giudice provvederà ad aggiornare quel processo ad altra udienza al fine di non creare attese ed assembramenti anche fuori dall'aula.

Quando il processo viene rinviato va indicata l'ora e va, altresì, indicata l'attività da espletare.

Ogni giudice dovrà procedere alla riorganizzazione delle proprie udienze, tenendo conto dei criteri sopra previsti. A tal fine, dovrà indicare i processi che saranno celebrati e fissare l'orario di trattazione degli stessi, dandone comunicazione alle parti (Ordine degli Avvocati e Procura della Repubblica), preferibilmente una settimana prima della udienza e, ove ciò non sia possibile, almeno tre giorni prima dell'udienza, così da consentire alle stesse di avvisare i testimoni, avendo cura di comunicare, altresì la data di rinvio dei processi che non saranno trattati.

Al fine di evitare un aggravio di lavoro per l'ufficio di cancelleria, i processi già fissati e che non potranno essere trattati saranno rinviati tendenzialmente dopo le ore 13:30, compatibilmente con l'esigenza di evitare assembramenti in aula e fuori.

Processi di competenza collegiale.

Per ogni udienza collegiale potranno essere trattati fino ad un massimo di 10 processi, compresi i riesami reali.

Nel caso di processi complessi, il G.U.P., prima di emettere il decreto di rinvio a giudizio, avrà cura di concordare con il Presidente del collegio competente la data e l'orario della prima udienza, onde evitare assembramenti.

Fasce orarie: i processi collegiali verranno fissati *ad horas*

Potranno essere trattati, anche svolgendo attività istruttoria di ascolto dei testimoni, solo i seguenti processi:

- Prime udienze.
- Processi a carico di imputati sottoposti a misura cautelare (detentiva e non detentiva).
- Processi di cui agli artt. 572 – 628 e 629 aggravati – 644 – 416 – 416 bis c.p.
- Processi nei quali si procede per omicidi tentati o preterintenzionali.
- Processi nei quali si procede per i delitti di violenze sessuali.
- Udienze di discussione, anche qualora sia previsto contestualmente l'esame dell'imputato.
- Processi prossimi alla prescrizione (due anni per i delitti e diciotto mesi per le contravvenzioni).

Per le udienze già fissate, si applicheranno gli stessi criteri previsti per i processi di competenza monocratica.

Al fine di evitare un aggravio di lavoro per l'ufficio di cancelleria, i rinvii dei processi che non potranno essere trattati saranno rinviati tendenzialmente dopo le ore 13:30, compatibilmente con l'esigenza di evitare assembramenti in aula e fuori.

Tutti i processi:

All'interno delle aule di udienza va rispettato il numero di capienza di persone secondo la valutazione risultante nelle indicazioni affisse all'esterno.

I processi con un numero di imputati incompatibile con le dimensioni dell'aula in cui devono essere trattati, ove gli imputati siano liberi e al di fuori dei limiti sopra indicati (ad esempio prime udienze o discussioni), vanno rinviati ad una successiva udienza, quando si sarà prevedibilmente ridotta la situazione emergenziale. Diversamente – ovvero in ipotesi di imputati sottoposti a misura cautelare – sarà necessario individuare all'interno del palazzo di giustizia un'aula idonea allo scopo, assicurandosi che nella data fissata per la trattazione, l'aula sia libera.

La Forza Pubblica o il personale del servizio di vigilanza controlleranno che siano rispettati i divieti di assembramento e le prescrizioni (uso inderogabile di mascherina correttamente indossata) anche all'esterno dell'aula e nel cortile antistante il palazzo di giustizia.

Processi penali innanzi al Giudice di Pace.

Per ogni udienza potranno essere trattati al massimo 15 processi secondo i criteri sopra indicati.

Ogni giudice stabilirà rigide fasce orarie per la trattazione dei processi, evitando la sovrapposizione degli orari ed invitando le parti a non creare assembramento sia dentro che fuori dall'aula.

Ogni giudice dovrà procedere alla riorganizzazione delle proprie udienze, tenendo conto dei criteri sopra previsti. A tal fine, dovrà indicare i processi che saranno celebrati e fissare l'orario di trattazione degli stessi, dandone comunicazione alle parti (Ordine degli Avvocati e Procura della Repubblica), preferibilmente una settimana prima della udienza e, ove ciò non sia possibile, almeno tre giorni prima dell'udienza, così da consentire alle stesse di avvisare i testimoni, avendo cura di comunicare, altresì la data di rinvio dei processi che non saranno trattati.

I rinvii dei processi che non potranno essere trattati saranno disposti tendenzialmente dopo le ore 13:30, compatibilmente con l'esigenza di evitare assembramenti in aula e fuori

Processi innanzi alla Corte d'Assise

Potranno essere trattati tutti i processi di competenza della Corte d'Assise, alla luce del numero di pendenze che gravano sulla Corte d'Assise e degli spazi ove si celebrano i suddetti processi, assolutamente idonei a contenere i rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid – 19.

Il presente protocollo entra in vigore il giorno successivo rispetto alla sottoscrizione delle parti ed avrà efficacia fino al recesso di una delle parti.

Foggia, il 22.2.2021

Il Presidente Vicario del Tribunale

Dott. Antonio Civita



Il Procuratore della Repubblica

Dott. Ludovico Vaccaro



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Avv. Gianluca Ursitti



Il Presidente della Camera Penale

Avv. Giulio Teggiani



Il Presidente dell'Associazione Avvocati Penalisti di Foggia

Avv. Paolo D'Ambrosio

